

## NAPOLI

A PAGINA 6

## Rifiuti, via libera ai tre impianti di compostaggio: sorgeranno a Scampia, a Napoli Est e Bagnoli

La giunta comunale ha approvato la delibera di localizzazione delle strutture per il trattamento della frazione umida

# Rifiuti, via libera ai tre impianti di compostaggio

*Sorgeranno a Scampia, a Napoli Est e Bagnoli: addio al termovalorizzatore*

di Giuseppe Palmieri

**NAPOLI** - Il Comune continua a dire no al termovalorizzatore e porta avanti la sua campagna per la gestione dei rifiuti basata sull'aumento della raccolta differenziata e sulla costruzione di impianti di trattamento della frazione umida. Ieri il vicesindaco e assessore all'Ambiente **Tommaso Sodano** ha ottenuto il via libera dell'esecutivo comunale partenopeo sull'individuazione di tre impianti di compostaggio per i quali adesso può partire la procedura burocratica. Oltre alla decisione già presa di costruirne uno a Scampia, rispetto al quale - annunciano dal Comune - si terrà a breve un incontro con le associazioni del territorio, che fa seguito a quello avuto già con la consulta ambiente, gli altri due saranno realizzati nella zona orientale e in quella occidentale del capoluogo partenopeo. Questo piano, come nelle intenzioni della giunta comunale sin dal giorno dell'insediamento, taglia fuori la possibilità di costruire il termovalorizzatore che è da tempo nel piano regionale per la gestione dei rifiuti, ma che mai è stato realizzato a Napoli est. Addirittura del terreno destinato a questo impianto il Comune partenopeo ha chiesto la restituzione alla Regione,

al fine di costruirci l'impianto di compostaggio. Il terzo sito, invece, sarà individuato nella zona occidentale, "dove l'area di realizzazione sarà indicata con maggiore precisione a seguito di un confronto con le municipalità interessate", si legge in una nota dalla giunta comunale. A Napoli est, inoltre, è prevista anche la realizzazione di un impianto di selezione meccanica a freddo affinché sia garantita, con un lavoro portato avanti con costanza, l'autosufficienza del capoluogo partenopeo nella gestione del ciclo dei rifiuti. "Si tratta di un altro importante passo compiuto da questa amministrazione, pur nelle note difficoltà finanziarie ereditate, per superare la logica dell'emergenza con interventi strutturali legati all'impiantistica e per offrire anche un contributo al sistema regionale. Un passo importante per il quale chiederemo all'Ue un sostegno finanziario, poiché si tratta di un intervento che va nella direzione indicata dalla stessa Europa", spiega il vicesindaco **Tommaso Sodano**. Per la zona orientale del capoluogo partenopeo, quindi, si torna a parlare di impianti di trattamento della spazzatura, dopo che il progetto per la costruzione del nuovo stadio ha incontrato lo scarso gradimento del calcio Napoli. Il passo



avanti, comunque, viene registrato anche dall'opposizione consiliare, sebbene la decisione del Comune arriva con tempi lunghi e idee non chiarissime: "E' una buona notizia - rileva il consigliere di Liberi per il Sud, **Domenico Palmieri** - *Perché soprattutto a Bagnoli, se la struttura sarà realizzata nei terreni di Bagnoli futura ed in particolare nel parco urbano, potrebbe dare risultati importanti. Il passaggio in giunta è positivo, finalmente l'amministrazione si ricorda che dall'emergenza rifiuta si esce realizzando gli impianti necessari a completare la filiera. Il problema però - rileva il consigliere di minoranza - è che il*

*Comune è a corto di risorse e deve sperare nel sostegno di Regione e Comunità Europea per portare a termine questo progetto approvato non senza ritardi". Dall'opposizione non sono mancate le critiche per i tempi lunghi di approvazione di questo progetto che ha portato alla necessità di portare il materiale differenziato in altre regioni, ad un prezzo decisamente alto. "Gli impianti di compostaggio sono determinanti per un ciclo integrato realmente funzionante", ha concluso Palmieri. Il Comune ha deciso di dare l'accelerata decisiva per dotarsi di queste strutture. Gli ostacoli all'orizzonte, però, non sembrano mancare.*

**Sodano: "Un passo importante, chiederemo sostegno finanziario all'Unione Europea"**

### **"ANCORA RITARDI"**

Il consigliere d'opposizione Palmieri: "Aspettavamo il piano, ma l'Ente è a corto di fondi"



### **L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE**

Le macrozone in cui saranno costruiti gli impianti per l'umido sono state individuate dal Comune ma manca ancora l'individuazione del punto preciso che sarà effettuata dopo un confronto con le Municipalità

